



ASSOCIAZIONE NAZIONALE REDUCI DALLA PRIGIONIA DALL' INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI

*Ente Morale D.P.R. 30/05/1949 (G.U. 09/08/1949 n.181) – Ente con Finalità Assistenziali D.M. 10/09/1962
Ente iscritto all'anagrafe Nazionale delle Ricerche del MUR – 001500_ALTR*

COMUNICATO

L'ANRP celebra la Giornata della Memoria 2023

Come ogni 27 gennaio, solo dal 2000, si celebra il Giorno della Memoria, per ricordare la tragedia dei campi di sterminio che, purtroppo, ha lasciato un segno profondo, tragico e indelebile nella storia dell'Umanità.

L'istituzione di questa ricorrenza ha lo scopo di "ricordare per non reiterare", come l'ANRP riporta anche sulle proprie tessere sociali. Affinché non corra il rischio che possa divenire soltanto un momento di retorica commemorazione, nell'autorevole ricorrenza occorre avere il coraggio di saper riproporre i principi più irrinunciabili inerenti il rispetto della persona umana, come sancito anche dalla nostra Costituzione.

Insistere sulla Memoria perché le tragedie del passato non si ripetano è ancor più doveroso davanti alle sofferenze che gli attuali rigurgiti di guerra provocano tutt'ora nelle nostre prossimità e, in particolare, ai confini della casa comune europea: il grande sogno che quei combattenti e resistenti, anche non armati come gli IMI che oggi doverosamente onoriamo, hanno affidato alle nuove generazioni.

Infatti non si può dimenticare che coltivare la memoria avrebbe poco senso se la stessa non fosse in grado di guidarci nella nuova e complessa realtà, purtroppo fatta ancora una volta di tante tragedie nel mondo e del rischio concreto e crescente di guerre sempre più generalizzate, come se gli insegnamenti del passato fossero stati vani.

Come ci ricordava Primo Levi: "Se la memoria del male non riesce a cambiare l'Umanità a che serve la memoria?".

Roma, 27 gennaio 2023